

## N° 935 L'esempio della Grecia

Decine di migliaia di greci a inizio mese hanno scioperato contro l'aumento dei prezzi e le politiche finanziarie del governo di Atene.

Da 14 anni i salariati si fanno carico del peso di una profonda crisi, che ha colpito i redditi e la vita di tutti.

Invece con il cosiddetto programma di aiuti di 260 miliardi di euro, la famigerata Troika (Commissione Ue, BCE e FMI) ha "salvato" principalmente le banche greche e il capitale dei principali azionisti, soprattutto stranieri. Il duro programma di austerità richiesto ai greci ha distrutto gran parte del sistema sociale nel corso di dieci anni, con tagli a pensioni e stipendi.

Moltissimi lavoratori non sono più riusciti a pagare i mutui e gli istituti finanziari hanno messo all'asta le abitazioni delle famiglie inadempienti. Nonostante il debito pagato al FMI tre anni fa, gli istituti di credito europei, dopo aver spinto a tagli duri, hanno però accolto con favore l'armamento della Grecia, membro della NATO, che sotto il governo di destra Mitsotakis ha comportato spese per miliardi: a febbraio la maggioranza parlamentare ha approvato un pacchetto di armamenti per 3,36 miliardi di euro. Nel 2020 Mitsotakis aveva già stanziato per gli armamenti 2,5 miliardi, cinque volte superiore all'anno precedente.

**Anche in Italia dobbiamo prepararci a farci sentire coi sindacati di base contro l'aumento dei prezzi e l'economia di guerra, per il salario minimo e salari dignitosi.**

### **SEDE APERTA LUN-MER-VEN ore 15-18.30**

- **Fiscale: lun.-mer.-ven. h.15-18.00**  
Per l'ISEE si deve prenotare: tel 0121480503.

#### **AVVISO per il 730/2022**

**PRENOTAZIONI dal 2 MAGGIO**

Lunedì-Mercoledì-Venerdì ore 15-18

**ELABORAZIONE dal 25 Maggio**

**RITIRO su appuntamento nei giorni Lun-Mer-Ven in orario 9-12 e 15-18**

- **Vertenze: martedì dalle 18 su prenotazione.**  
Per comunicazioni usate la mail: [ufficiovertenze@alpcub.it](mailto:ufficiovertenze@alpcub.it)
- **Locandina:** per segnalare notizie dai posti di lavoro mail [locandina2019@gmail.com](mailto:locandina2019@gmail.com)

#### **>>> ABBIAMO FATTO UN SINDACATO:**

**3 MAGGIO a Stranamore** presentazione del libro di Luca Perrone sulla densa storia sindacale del nostro Presidente Enrico Lanza.

#### **>>> ANPI, FIACCOLATA 23 Aprile 2022**

ore 21 Piazza Facta a Pinerolo

**Rinnovare la memoria è la via per la Pace  
L'Italia è ANTIFASCISTA**

#### **>>> "NON IN MIO NOME" Petizione del**

Comitato Pinerolese contro la guerra e il caro vita.  
**FIRMA ANCHE TU!!** Link per il testo e la firma:

<https://chnq.it/crvv4Xh7FM>

#### **Sul retro Don Milani e l'obiezione di coscienza**





# Don Milani e l'obiezione di coscienza

L'obbedienza non è più una virtù (1965): è il testo scritto in occasione del processo che vide Don Milani giudicato con l'accusa di apologia di reato. Don Milani, con i suoi ragazzi di Barbiana, aveva scritto e inviato a tutti gli organi di stampa una lettera in difesa dell'obiezione di coscienza. Il giornale comunista Rinascita la pubblicò e un gruppo di militari denunciò Don Milani e il periodico. A don Milani non importava tanto l'obiezione al servizio militare in sé, ma l'assunzione di responsabilità dell'individuo consapevole e non addomesticato di fronte alle scelte da fare nella vita, in sintonia con la propria coscienza anche se in contrasto con la legge.

*'L'11 febbraio 1965 un gruppo di cappellani militari toscani in congedo votò in assemblea un documento in cui si dichiarava, tra l'altro, di considerare "Un insulto alla Patria e ai suoi Caduti la cosiddetta "obiezione di coscienza" che, estranea al comandamento cristiano dell'amore, è espressione di viltà".*

*A quel documento pubblicato sulla Nazione don Lorenzo Milani rispose così: "(...) È troppo facile dimostrare che Gesù era contrario alla violenza e che per sé non accettò nemmeno la legittima difesa. **Mi riferirò piuttosto alla Costituzione.***

*Articolo 11 «L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli...». Articolo 52 «La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino». Misuriamo con questo metro le guerre cui è stato chiamato il popolo italiano in un secolo di storia. **Se vedremo che la storia del nostro esercito è tutta intessuta di offese alle Patrie degli altri dovrete chiarirci se in quei casi i soldati dovevano obbedire o obiettare quel che dettava la loro coscienza. E poi dovrete spiegarci chi difese più la Patria e l'onore della Patria: quelli che obiettarono o quelli che obbedendo resero odiosa la nostra Patria a tutto il mondo civile? Basta coi discorsi altisonanti e generici.***

*Scendete nel pratico. **Diteci esattamente cosa avete insegnato ai soldati. L'obbedienza a ogni costo? E se l'ordine era il bombardamento dei civili, un'azione di rappresaglia su un villaggio inerme, l'esecuzione sommaria dei partigiani, l'uso delle armi atomiche, batteriologiche, chimiche, la tortura, l'esecuzione d'ostaggi, i processi sommari per semplici sospetti, le decimazioni (scegliere a sorte qualche soldato della Patria e fucilarlo per incutere terrore negli altri soldati della Patria), una guerra di evidente aggressione, l'ordine d'un ufficiale ribelle al popolo sovrano, la repressione di manifestazioni popolari? Eppure queste cose e molte altre sono il pane quotidiano di ogni guerra. (...)** '*

04/03/2015 FAMIGLIA CRISTIANA

Già molto malato, don Milani fu assolto in primo grado. Venne poi condannato in appello, ma il reato fu estinto in quanto il verdetto fu pronunciato dopo la sua morte.